

Verbale riunione comitato di indirizzo LM-36

20/12/2022

Presenti:

Francesca Gallori

Paolo La Spisa

Andrea Marcelloni

Fabrizio Massini

Valentina Pedone

Noemi Peroni

Stefania Viti

Assente giustificata:

Laura Buonocore

Alle ore 19:00 del 20-12-2022 si è riunito telematicamente il nuovo Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea LM-36 dell'Università di Firenze. La Presidente del CdS, Prof. ssa Valentina Pedone, dopo essersi brevemente presentata invita i diversi membri del Comitato di Indirizzo a presentarsi. Dopo un primo giro di interventi, la Presidente invita il Prof. Paolo La Spisa, Delegato alla Qualità del CdS LM 36, a presentare il CdS al Comitato e a riassumere brevemente gli ultimi risultati della scheda SMA. Il Prof. La Spisa spiega che le criticità del CdS sono da ricondursi all'alto numero di contratti che deve sostenere e, negli ultimi anni, nell'abbassamento drastico del numero degli studenti in mobilità internazionale (dovuto alla pandemia). Il punto di forza del CdS, invece, è da identificare nell'alto livello di occupazione dei suoi laureati.

Dopo la relazione del Delegato alla Qualità, prende nuovamente la parola la Presidente per illustrare le modifiche all'ordinamento proposte per il prossimo anno accademico dal Consiglio del CdS LM 36. Le principali modifiche all'ordinamento consistono 1) nell'aumento all'interno del piano di studi dei CFU delle lingue, da 12 a 24, motivato sia dall'abbassamento del numero dei contratti attraverso una mutazione verticale, sia per rendere maggiormente attrattivo per gli studenti il CdS, in considerazione del fatto che ad oggi l'intero percorso garantisce solo 12 cfu nella lingua di riferimento scelta. A questo aumento dei CFU di lingue segue l'abbassamento dei CFU di "altre attività" da 18 a 6. Altra modifica proposta è 2) quella del nome del CdS, che da Lingue e Civiltà dell'Oriente Antico e Moderno diventerebbe Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa, nome più neutro e conciso. Si presentano poi rapidamente alcune proposte di modifica nell'offerta didattica, alcune delle quali sollevano particolare interesse nel comitato (come l'inserimento di 6 CFU di tirocinio e l'inserimento di 6 CFU di Storia dell'Asia tra gli insegnamenti).

Segue un confronto tra i membri del comitato riguardo alle modifiche dell'ordinamento e diversi interventi da parte di ciascun membro. Tutti i componenti del comitato si trovano d'accordo con il cambio del nome del CdS e con la modifica del numero di CFU delle lingue e letterature e conseguente diminuzione del numero di CFU di Altre attività.

Più in dettaglio, Fabrizio Massini sottolinea l'importanza dell'introduzione del tirocinio tra le diverse attività ed enfatizza l'importanza della proposta di specifici insegnamenti di traduzione. Andrea Marcelloni esprime la sua apprezzamento per una offerta didattica che preveda anche l'insegnamento di lingue dell'Africa al di fuori dell'arabo, quali l'amarico e le varietà insegnate nei corsi di filologia semitica. Anche lui sottolinea

l'importanza dei tirocini e dei laboratori di traduzione per l'introduzione al mondo del lavoro. Stefania Viti interviene per sottolineare come trovi particolarmente utile la possibilità di costruire un percorso di studi che offra conoscenze relative a diverse aree dell'Africa e dell'Asia e dei loro rapporti con l'Europa, considerato che questo tipo di conoscenze trasversali sono sempre più utili nel mondo di oggi. Luigi Bongioanni esprime a sua volta approvazione per la modifica del nome del corso e insiste sull'opportunità di offrire specifici tirocini che permettano agli studenti di confrontarsi con l'esperienza della traduzione prima di entrare nel mondo del lavoro. Noemi Peroni restituisce la voce degli studenti accogliendo con entusiasmo l'ingresso di un esame di Storia dell'Asia e propone che venga introdotto un seminario specifico che introduca gli studenti agli strumenti di software per la traduzione, la cui conoscenza oggi viene richiesta in ambito lavorativo. Fabrizio Massini conferma questa osservazione facendo riferimento alla propria esperienza in ambito professionale. Il prof. La Spisa interviene per sottolineare che le competenze offerte dal nostro CdS non riguardano solo la traduzione delle lingue moderne, ma riguardano anche l'ambito filologico. Su questo intervento si inserisce il commento conclusivo di Francesca Gallori che sottolinea la necessità di accogliere nelle biblioteche fiorentine studiosi delle aree dell'Asia e dell'Africa per contribuire alla catalogazione ed analisi di molti dei fondi che ad oggi sono rimasti ancora inaccessibili proprio per la mancanza di competenze in questo ambito per la catalogazione.

La Presidente e il Delegato alla Qualità, dopo aver raccolto tutte le osservazioni, informano il Comitato che riporteranno al Consiglio di Corso di Studi il contenuto della riunione, in modo che il Consiglio di Corso di Studi possa tenere in considerazione quanto espresso dal Comitato per la formulazione del nuovo piano di studi.

Alle ore 20:08, non avendo altro da discutere, la riunione del Comitato di Indirizzo si è conclusa.